

Nota stampa

**Organizzata ad Imola, il 4, 5 e 6 ottobre dal Cisped –
L'appuntamento è al 2020**

“Sport senza barriere”: una piccola Olimpiade allegra e festosa

A Imola tre giorni dedicati alle persone con disabilità nella relazione con l'attività sportiva a cura del CISPED, con la manifestazione **“Sport senza barriere”**, di scena il 4, il 5 e il 6 ottobre.

Questa nuova organizzazione di volontariato, come recita la sigla, vuole essere il coordinamento imolese per gli sport paralimpici e la disabilità per promuovere e facilitare l'accesso allo sport dei disabili e sostenere la pratica degli sport anche nelle eventuali eccellenze. Naturalmente nella collaborazione con le famiglie, le associazioni e le società sportive disponibili usando le risorse e le strutture esistenti. Un esempio è la collaborazione con l'Associazione iniziative parkinsoniane imolesi che ha trovato nei locali della Bocciofila in orari poco utilizzati la possibilità di avere una scuola di bocce con istruttori e attrezzature.

Arrivando alla manifestazione “Sport senza barriere”, “possiamo dire che è stata una piccola Olimpiade con 8 diversi sport rappresentati da circa 250 atleti preceduta da una conferenza scientifica sul tema, tenutasi all'ospedale di Imola, il venerdì, con la presenza di alcuni medici che hanno offerto un contributo conoscitivo al pubblico presente” spiega il Presidente del Cisped, **Domenico Camaggi**, ideatore e principale realizzatore di ‘Sport senza barriere’.

VENERDI 4 Ottobre – Il convegno

Dopo i saluti dell'Assessore del Comune di Imola, Claudio Frati e del Direttore generale dell'Ausl di Imola Andrea Rossi, il dr. **Guido Laffi**, curatore e moderatore del convegno, ha ricordato come l'attività motoria sia stata promossa già da molti anni nel territorio imolese da quando è stata identificata come un vero fattore di salute in più per tutte le età (dal Pedibus dei bambini nel percorso casa scuola, alle passeggiate nei percorsi protetti per gli anziani).

Dopo aver descritto la felice esperienza come Associazione del Parkinson alla bocciofila come Consigliere del Cisped ha evidenziato come si voglia favorire in generale ed in particolare con Sport senza Barriere una vicinanza sorridente e leggera della città al mondo della disabilità, dove esaltare ed apprezzare veramente le diverse e spesso migliori abilità presenti nei cosiddetti disabili.

Quindi offrire una solidarietà concreta in nome della migliore umanità senza nessuna prospettiva di guadagno ... almeno in questa vita !

Uno slogan potrebbe essere: Noi, volontari, semplicemente al servizio di.... !

La dottoressa **Alba Natali**, dopo aver ricordato il passato in cui Imola ha “ospitato “ nei manicomi i malati di mente, ha presentato il Piano regionale della Prevenzione che prevede la prescrizione medica della attività motoria e sportiva come fosse un farmaco per una malattia.

Il dr. **Andrea Pizzoli**, medico dello sport, ha ricordato come la sedentarietà sia dimostrato essere una condizione che porta a numerose patologie e non solo cardiovascolari e come in Italia vi sia il 33,6% di adulti sedentari. Anche i bambini non fanno più giochi di movimento ma sedentari tanto da avere il 30,6% di bambini obesi o sovrappeso. Il corpo umano a differenza dalle macchine si rompe se resta fermo! Sempre in Italia risulta che solo l' 8% delle persone disabili faccia una sufficiente attività motoria. Quando si può ritenere sufficiente l'attività motoria? In tutti gli adulti quando si fa per almeno 150 minuti alla settimana, circa mezz'ora al giorno, e circa il doppio per i bambini. Infine il dr Pizzoli ha ricordato che la certificazione della idoneità fisica alle attività sportive per i disabili nell'Ausl di Imola ha un accesso diretto presso la Medicina dello sport.

Il dr. **Davide Villa**, fisiatra all'ospedale di Montecatone, ha raccontato come si svolge il progetto di riabilitazione individuale presso il suo ospedale che si fonda su una o più specialità sportive scelte come le più adatte e gradite alla persona ricoverata. Il piano riabilitativo viene progettato e seguito da una equipe interdisciplinare con fisiatristi, psicologi, fisioterapisti, terapisti occupazionali ed altri ed ha come obiettivo il raggiungimento della massima autonomia possibile del paziente che spesso è un giovane mieloleso (maschio per l'80% dei casi) che ha gravi impedimenti alla deambulazione.

Questo Progetto di rieducazione attraverso il gesto sportivo porta di solito a risultati migliori della riabilitazione coi metodi tradizionali. Il dr Villa ci ha anche fatto riflettere sul fatto che le persone possono avere disabilità come conseguenza di un trauma o di una malattia mentre l'eventuale handicap è in diretta relazione con l'ambiente e la società cioè con le barriere materiali o mentali che la società gli costruisce intorno.

Ha chiuso il convegno il Presidente del Cisped, **Domenico Camaggi**, ideatore e principale realizzatore di 'Sport senza Barriere', che ha salutato e ringraziato i relatori ed il pubblico ricordando le finalità ed i risultati finora raggiunti dal Cisped.

SABATO E DOMENICA 5 e 6 ottobre – Le gare

Sabato 4 e domenica 5 ottobre si sono svolte le gare e le dimostrazioni delle varie categorie sportive, con in totale presenti circa 250 atleti, in 8 discipline.

Alle **BOCCE** hanno partecipato squadre di Firenze, Pesaro, Venezia, Piacenza, Imola 1 – centro salute mentale, Imola 2 – Parkinson, per un totale di 30 giocatori. Hanno utilizzato i campi di Imola, Casalfiumanese e Pontesanto e disputato partite molto equilibrate con colpi di eccellenza, forte la presenza femminile che spesso ha impegnato e superato i giocatori maschi.

Per il **BASKET** gli atleti hanno gareggiato alla palestra Cavina. Qui due agguerritissime squadre che giocano in serie B , il Rimini ed il Verona, si sono confrontate con grande qualità tecnica ed agonistica offrendo uno spettacolo avvincente al numeroso pubblico composto soprattutto dagli studenti che quella mattina avevano lezione di educazione fisica alla palestra Cavina. Saggiamente, i loro insegnanti hanno voluto portarli ad assistere alle gare del basket in carrozzina.

Il **TENNIS** si è svolto in varie sedi: nel campo coperto del tennis Campanella e a alla Bocciofila con un piccolo torneo tra 5 professionisti provenienti da varie regioni. Al tennis Campanella un altro torneo con 10 giovanissimi tennisti , 2 di Imola e 8 da Pordenone, arrivati insieme al maestro di tennis coordinatore nazionale del tennis disabili (tra questi due campioni italiani). Anche qui molti spettatori che, dopo aver guardato per pochi secondi gli scambi e le battute hanno visto solo atleti bravissimi e non disabili: data la complessità del gioco, è il caso di dire veramente diversamente e meravigliosamente abili.

Al **CALCIO** erano presenti circa 90 bambini e bambine, provenienti da tutta la regione, più di metà dei quali organizzati dal Bologna F C Senza Barriere, la realtà collegata al Bologna calcio che organizza la pratica del calcio anche per i bambini con disabilità nell'area metropolitana compreso Imola e Castel San Pietro Terme. Davvero una bella festa di bambini che hanno giocato sul campo di calcio della Bocciofila approfittando di una giornata di sole, seguiti da un folto pubblico.

Al sabato mattina nel campo di **RUGBY** a Imola gli atleti della Nazionale Sordi, che hanno partecipato già a numerose competizioni internazionali, hanno dato vita ad una bellissima gara dimostrativa. Il loro capitano è Loris Landi , un ragazzo imolese che ha radunato i suoi compagni da ogni parte d'Italia per portarli a 'Sport senza Barriere'.

A loro, come a tutti i circa 250 atleti presenti, è stato offerto il pranzo alla Bocciofila curato dalla Festa del Garganello di Codrignano il sabato e dai cuochi della Festa della Tagliatella di Ponticelli la domenica.

Sempre sabato nel piazzale della Bocciofila un atleta ha fatto una dimostrazione di **HAND BIKE** su rulli.

La domenica ha visto nella piscina comunale di Imola le gare di **NUOTO** con giovani atleti provenienti da Modena, Parma, Carpi, Cesena, Faenza, Pesaro e Imola per un totale di 55 ragazzi e ragazze. Anche qui una gioiosa festa di giovani, con la voglia di essere allegramente impegnati a nuotare per concludere

i 25 metri della vasca, ognuno col suo ritmo , ognuno con la sua voglia di esserci e dare il massimo.

Le premiazioni - Sabato e domenica ci sono state le **premiazioni** con medaglie e omaggi per tutti i partecipanti e coppe per le squadre. Un grazie va ai numerosi sponsor ; alla premiazione, in un clima di festa, hanno partecipato dirigenti nazionali e regionali di alcune federazioni, la Consigliera regionale Marchetti, gli Assessori del Comune di Imola Frati e Freddi e alcuni dirigenti delle aziende sponsor.

Le cene del sabato e della domenica - La sera di sabato sempre all'interno della Bocciofila, cene per tutto la città a sostegno della iniziativa a cura della Festa del Garganello di Codrignano accompagnati dalla meravigliosa musica anni 60/70 della band " I Prototipi " con il presidente dell'associazione del Parkinson Paolo Badiali. La sera di domenica cena aperta alla città con i cuochi della Festa della Tagliatella di Ponticelli con la musica della Brass Band filarmonca di Imola.

Un grazie di cuore ed un arrivederci al 2020 - Domenico Camaggi e tutto il Consiglio Direttivo del Cisped desiderano ringraziare tutti gli sponsor ed il Comune di Imola, dagli assessori ai dipendenti dell'Ufficio dello Sport, per i generosi contributi alla manifestazione , la disponibilità dei locali sede delle attività sportive e la collaborazione fornita. Ma altrettanti calorosi ringraziamenti vanno rivolti ai circa 170 volontari che hanno lavorato per la preparazione e la gestione operativa dell'evento, mettendo in gioco tutta la loro generosità e la gioia di essere a disposizione di una giusta causa di solidarietà. Arrivederci al 2020.

Imola, 7 ottobre 2019

Cisped